

# Davanti agli occhi c'è un ponte

piccola antologia mediterranea

a cura e con introduzione di M. Mandorlo

Tommaso Di Dio Lorenzo Babini Davide Ferrari  
Massimiliano Mandorlo Maria Donata Villa

*alla chiara fonte*

C'è un ponte; e davanti agli occhi invece  
un tetto, oltre la balaustra di ferro  
con i piccioni sopra e i panni stesi.  
Il condizionatore poi; e il rumore  
delle dita sulla tastiera. C'è un ponte. La porta più piccola  
che sbatte nell'androne e colui che cammina  
avanza, supera le piante, apre  
la grande porta metallica e fuori, sulla strada  
c'è un ponte. Le scarpe. Vicino alla finestra, l'armadio  
il tavolo, la sedia; la televisione  
uno che spara, la paura, corre, ciò che ognuno sa  
di quello che fa. Ovunque. Giù  
i bidoni della spazzatura. Uscire. Essere. Da qualche parte  
nella mente davanti agli occhi  
c'è un ponte.

Viene una mente, un pensiero  
un rumore d'acqua fra le foglie; e le parole poi  
di una lingua straniera che non so. Felici  
sembra si tocchino, mentre fuori scaldabagno  
motori macchine; da lontano viene un boato  
che poi si spegne. Ci muoviamo lentamente  
e facciamo terra. Facciamo già mondo  
nel mondo trattenuto  
per un tempo solo  
per un tempo. Come difficile pensare  
cosa accade; se tu, ora, ti fermi  
e ripeti un silenzio.